

[Vedi il principio nella pagina accanto al frontespizio].

vivo; ma se gli avessero buttato addosso una coperta di lana dopo averlo disteso a terra, lo avrebbero senza dubbio salvato.

Non parlo delle *ferite*. Una ferita, o anche una semplice screpolatura della pelle, sono porte spalancate alle terribili invasioni di quegli invisibili, ma tremendi nemici che sono i *microbi*. Ma siccome questi germi hanno una speciale predilezione per l'acqua, così — oltre al non bere acqua attinta presso i letamai o i luoghi abitati — non bisogna mai lavarsi ferite o screpolature con l'acqua, se non sia stata prima bollita o disinfettata. Lavatele piuttosto col vino, con l'aceto o meglio con l'alcool, se ne avete a disposizione; non ci stendete su né ragnatele né sangue di pollo o altri simili intrugli! E non mettete mai in bocca le mani sporche di terra, perché nel terreno, oltre ai microbi, ci sono anche le uova di quei *vermi* di cui soffrono così spesso i ragazzi.

In caso di avvelenamento per aver mangiato cibi guasti o velenosi, due dita in gola senza pietà, per provocare il vomito! E guardarsi dai cani arrabbiati e dalle vipere; ma se vi mordono o mordono chi è con voi, fate uscire il sangue, anche succhiandolo e sputandolo subito dopo, e legate poi bene stretto il braccio o la gamba *al di sopra* della ferita.

Se un vostro compagno è caduto per svenimento o per ferita grave, non lo sollevate mai da terra; usate soltanto acqua fresca, spruzzandogliela nel viso. Se si è rotto un braccio o una gamba, ricordatevi — per quanto è possibile — del proverbio: *Gamba a letto e braccio al collo*. E in caso di sangue dal naso, mai piegar la testa in giù; ma tenerla invece sollevata *in dietro*, proprio come nella figurina qui accanto. Se alla persona con la quale voi siete è entrato un bruscolo in un occhio, sollevate delicatamente la palpebra e fate servire da spazzola le ciglia di quell'altra. E se entra a qualcuno un insetto nell'orecchio, fatelo sdraiare di fianco e nell'orecchio versate un po' d'olio con petrolio o alcool; l'insetto morirà e poi sarà fatto uscire con un po' d'acqua calda. Ma nei casi più gravi correte subito dal medico ed eseguite puntualmente le sue prescrizioni. Non vi scordate mai che il medico ne sa cento volte più di voi e delle persone che vi stanno d'attorno!

